

La protesta dei ricercatori

La riforma Gelmini non riconosce al ricercatore universitario lo status giuridico di docente e a livello nazionale è scoppiata la mobilitazione con la minaccia di un possibile blocco delle lezioni non obbligatorie. La protesta ha raggiunto anche l'ateneo friulano dove i ricercatori nei prossimi giorni si riuniranno in assemblea per analizzare i vari documenti approvati all'interno di alcune facoltà. I ricercatori di Lingue e di Agraria si sono già espressi con due mozioni attraverso le quali si dicono preoccupati per il mancato riconoscimento del loro status giuridico e per questo promuovono la modifica del Disegno di legge.